

COMUNE DI ROCCAPALUMBA

Provincia Regionale di Palermo

11 SET. 2015 al 25/8/2015 "Paese delle Stelle"



N Resp. dell'Albo Pretorio On Line
Scania Bernardo Giuseppe

DETERMINAZIONE SINDACALE N. 21 DEL 1-8 SET. 2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI COMUNALI EX ART. 1 COMMI 611 E 612 L. 190/2014 - LEGGE DI STABILITA' 2015.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 comma 611 della Legge 23.12.2014 n. 190 "Legge di Stabilità" 2015 ha previsto l'avvio, da parte degli enti locali, di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

- il successivo comma 612 attribuisce al Sindaco la competenza all'approvazione, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo che ne illustri le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, onde consentire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

DATO ATTO CHE le disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 costituiscono una prima applicazione di alcune indicazioni fornite dal Commissario per la spending review Carlo Cottarelli, con il documento del 7 agosto 2014, nel quale si prevede, tra l'altro, la possibilità di risparmiare nell'esercizio 2015 circa cinquecento milioni di euro, che potrebbero divenire due miliardi nel triennio 2015/2017, tramite la riduzione del numero delle partecipate di circa duemila unità, sin dall'anno 2015;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- l'art. 3 comma 27 della Legge n. 244/2007 dispone che *"Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale... (omissis)";*

- il successivo comma 29 prevede che entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Per le società partecipate dallo Stato, restano ferme le disposizioni di legge in materia di alienazione di partecipazioni"; - L'art.71, comma 1, lett. b) della Legge 18 giugno 2009, n.69, modificando il comma 27, ha limitato l'adempimento alle sole società direttamente partecipate dall'ente, escludendo esplicitamente le compagini societarie di secondo livello;

VALUTATO CHE:

- la norma contenuta nella legge di stabilità per l'anno 2015 ha riconfermato il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) così come modificata dalla legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) che, in particolare:

- ha riaperto i termini per le alienazioni delle società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- ha introdotto un diritto di recesso *ex lege* tale da consentire l'uscita degli enti locali dalla società per le quali non sussistono più le condizioni per il mantenimento.

- all'interno delle disposizioni della legge di stabilità è possibile individuare due sezioni:

- la prima prevede un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute;
- la seconda sezione prevede una correzione della disciplina dell'organizzazione delle gestioni dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e a rete, con la specifica modificazione dell'art. 3 bis del d.l. 138/2011;

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo che la norma intende perseguire è la riduzione del numero delle partecipate;

- fra gli strumenti che possono essere utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo la norma annovera:

1. la cancellazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante la messa in liquidazione o la cessione;
2. l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici -strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
3. l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
4. il contenimento dei costi di funzionamento, anche per il tramite di una riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

- l'attività deve essere attuata attraverso un piano operativo di razionalizzazione che deve contenere le modalità e i tempi di attuazione, nonché il dettaglio dei risparmi da conseguire.

VISTA l'allegata relazione tecnica predisposta dal Segretario generale che contiene:

1. l'indicazione delle società e delle partecipazioni societarie oggetto della razionalizzazione;

3

2. i tempi di attuazione del piano di razionalizzazione, nel rispetto della tempistica fissata dalla norma:
 - entro 31 dicembre 2015 deve essere portato a termine il processo di razionalizzazione;
 - entro il 15 marzo 2016 deve essere predisposta una relazione sull'attuazione e sui risultati conseguiti dal piano operativo.
3. le modalità di attuazione della razionalizzazione. Per ogni singola società o partecipazione azionaria viene indicata la modalità di razionalizzazione.

RITENUTA la propria competenza ai sensi delle più volte citate disposizioni della legge di stabilità 2015;

VISTI:

- l'OREELL vigente nella Regione Sicilia;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- la L.R- n. 7/1992 e s.m.i.;

DETERMINA

- 1) Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 10/1991 e s.m.i., le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte introduttiva della presente che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;
- 2) Di approvare l'allegato Piano operativo di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Roccapalumba ex art. 1, commi 611 e 612 della L. 23.12.2014 n. 190 – Legge di stabilità 2015, con annessa Relazione tecnica (ALLEGATO A);
- 3) Di dare atto che la presente determinazione sarà trasmessa al Consiglio comunale affinché ne prenda atto e lo faccia proprio e/o per l'adozione delle eventuali ulteriori misure di razionalizzazione, previa acquisizione del parere del revisore Unico dei Conti ex art. 239 del TUEL e verrà pubblicata sul sito web del Comune in Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e della L. n. 190/2014;
- 4) Di trasmettere l'allegato Piano operativo di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Roccapalumba ex art. 1, commi 611 e 612 della L. 23.12.2014 n. 190 – Legge di stabilità 2015, con annessa Relazione tecnica alla Corte dei Conti – Sezione Controllo per la Regione Sicilia
- 5) Di trasmettere il presente atto alle Società Partecipate dal Comune di Roccapalumba.

IL SINDACO
F.to Geom. Guglielmo ROSA



4

Alleg. "A" alla
determinazione sindacale
n. 21 del 08/09/15.
Il Responsabile del settore I
Segretario Generale
i.to Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

COMUNE DI ROCCAPALUMBA
Provincia Regionale di Palermo
"Paese delle Stelle"

Via Leonardo Avellone, n. 30/A – 90020 Roccapalumba –
Tel. 0918215555/23 – Fax 0918215153 – P.I. 00514760826.
E-Mail: segreteria@comune.roccapalumba.pa.it

PIANO OPERATIVO
E
RELAZIONE
DI RICOGNIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
EX ART. 1, COMMI 611 E 612 L. 23.12.2014 N. 190

ANNO 2015

I – INTRODUZIONE GENERALE

1. Premessa

Dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

La legge 190/2014 conferma espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007 e s.m.i., che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*", ammettendo la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Rispetto alle precedenti disposizioni legislative la scelta operata dal legislatore nell'adozione della Legge di stabilità 2015, in materia di razionalizzazione della struttura delle società partecipate, sembra, in parte, discostarsi dal passato, non dettando dei criteri rigidi e ben definiti (es. l'articolo 14 comma 32 del d.l. 78/2010), ma lasciando libertà di scelta agli enti locali nell'ambito di criteri generali dettati. Questo *modus operandi* può essere ritenuto positivo in quanto valorizza l'autonomia degli enti locali.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013 e s.m.i.).

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, avranno poi l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito istituzionale dell'amministrazione interessata.

II – LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Questo Comune ha avviato la ricognizione delle partecipazioni azionarie in sede di conferenza dei servizi interna del giorno 31.03.2015 (verbale n. 3/2015). Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni del comune di Roccapalumba con le indicazioni dei dati ritenuti utili ai fini dell'adozione di eventuali misure di razionalizzazione.

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di ROCCAPALUMBA partecipa al capitale delle seguenti società:

Co.In.R.E.S. – Consorzio Intercomunale Rifiuti, Energia e Servizi, giusta deliberazione C.C. 25 del 20.09.2002, in liquidazione;

- **Sede legale:** Piazza Caduti in guerra, 7 – Bolognetta (PA);
- **Forma giuridica:** Consorzio tra EE.LL. ex art. 31 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (già artt. 23 e 25 L. n. 142/1990 nel testo recepito dalla L.R. n. 48/1991);
- **Oggetto sociale:** organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- **Quota sociale posseduta:** 1,48 %;
- **Altri soggetti pubblici partecipanti:** ex Provincia Regionale di Palermo e comuni di: Alia, Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalà Diana, Ciminna, Ficcarazzi, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Santa Flavia, Ventimiglia di Sicilia, Villabate e Villafrati;
- **Soggetti privati partecipanti:** nessuno;
- **Data inizio e fine partecipazione:** 1.04.2006 - il consorzio è in liquidazione.

S.R.R. Palermo Provincia Ovest S.C.P.A. – Società per la Regolamentazione dei Rifiuti istituita ai sensi della L. R. 9/2010 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., giusta deliberazione C.C. (commissario ad acta) n. 25 del 14/09/2012;

- **Sede legale:** Villa Savoia – Via Benedetto D'Acquisto n. 5 – 90046 Monreale;
- **Forma giuridica:** Società Consortile per azioni;

- **Oggetto sociale:** organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ex artt. 200 e segg. del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in conformità alle disposizioni normative regionali (art. 8 L.R. n. 9/2010 e s.m.i.);
- **Quota sociale posseduta:** 1,67% (quote n. 641,05 pari ad € 2.003,29). Capitale versato € 507,20 (25%), giusta determinazione n. 427/2013; capitale da versare € 1.496,09;
- **Altri soggetti pubblici partecipanti:** ex Provincia Regionale di Palermo (5%) e comuni di: Bisacquino, Bolognetta, Campofiorito, Camporeale, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Misilmeri, Monreale, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, Sancipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela e Vicari;
- **Soggetti privati partecipanti:** nessuno;
- **Data inizio e fine partecipazione:** 4/10/2013 – 31.12.2030;

Società a totale partecipazione pubblica locale, la cui costituzione è obbligatoria ai sensi della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., che ha come oggetto sociale l'esercizio delle funzioni di regolazione previste dal D.lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 14 – Palermo Provincia Ovest – individuato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 4 luglio 2012, n. 531.

Indirizzo PEC: srrpalermoprovinciaovest@legalmail.it; Codice fiscale – P.IVA: 06253820820.

Onere complessivo per il Comune: € 2.503,29 (di cui € 2.003,29 per sottoscrizione quota societaria ed € 500,00 per spese notarili).

“Agenzia di programmazione e gestione territoriale Valle del Torto e dei Feudi s.p.a.”, per la gestione del “Patto territoriale per la Valle del Torto e dei Feudi”, giusta adesione con deliberazione C.C. n. 09 del 21.02.1996. La società per azioni a prevalente capitale pubblico è stata costituita ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 9/1986 e dell'art. 22 L. n. 142/1990 e s.m.i.. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 25.02.1999, con la quale sono stati approvati il protocollo di intesa e lo statuto, autorizzando la Giunta Comunale all'acquisto delle azioni societarie e successiva deliberazione C.C. n. 67 del 10.12.1999 con la quale è stato riapprovato lo statuto con le modifiche segnalate dai revisori dei conti della provincia regionale di Palermo.

- **Sede legale:** Vicari, Piazza Municipio (art. 2 Statuto);
- **Forma giuridica:** società per azioni mista a prevalente capitale pubblico: 51% capitale sociale detenuto da soci pubblici: enti pubblici e organismi di diritto pubblico, 49% capitale sociale detenuto oltre che da soci pubblici anche da soggetti di diritto privato (art. 6 Statuto);
- **Oggetto sociale:** promozione e sviluppo integrato del territorio (art. 4 Statuto), anche tramite interventi di attuazione del “Patto territoriale per la Valle del Torto e dei Feudi”;
- **Capitale sociale:** £ 200.000.000 (art. 5 Statuto);
- **Valore nominale azione:** £100.000 (art. 5 Statuto);
- **Numero azioni:** n. 2000 (art. 5 Statuto);
- **Durata:** fino al 31.12.2050 (art. 3 Statuto);
- **Quota sociale posseduta:** 5,79% (£ 8.700.000); n. 59 azioni di tipo A (£ 5.900.00) e n. 28 azioni di tipo B (£ 2.800.000). Con deliberazione della Giunta comunale n. 161 del 22.07.1999 è stato assunto l'impegno di spesa per l'acquisto di azioni di tipo “A” e di tipo “B” della s.p.a..
- **Altri soggetti pubblici partecipanti:** comuni aderenti al Patto territoriale Valle del Torto e dei Feudi, sottoscrittori del protocollo d'intesa firmato a Vicari il 27 febbraio 1998 e allegato alla deliberazione C.C. n. 29/1999;
- **Soggetti privati partecipanti:** imprese del territorio;
- **Data inizio e fine partecipazione:** 1999 – 31.12.2050.

“Feudi e Castelli s.r.l.”, costituita il 10.01.2004 (rep. N. 13619 del 10.01.2004 racc. n. 2827 presso il Notaio Dario Rizzo); società mista a prevalente capitale privato comprendente aziende e soci

privati e n. tre società a prevalente partecipazione pubblica che gestiscono i patti territoriali nei rispettivi territori: “Alto Belice Corleonese spa”, “Metropoli est srl” e “Agenzia di programmazione Valle del Torto e dei Feudi spa”.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 28.06.2004 è stata ratificata l’adesione al G.A.L. – Gruppo di Azione Locale – “Feudi e Castelli s.r.l., approvando lo statuto e la proposta di Piano di Sviluppo Locale, facendo seguito all’indirizzo del Consiglio già reso con deliberazione n. 44/2013.

Con atto di Giunta Comunale n. 2 del 12.01.2004 è stata deliberata la sottoscrizione dello 0,56% delle quote sociali del valore di € 251,00, trasferita dalla società “Agenzia di Programmazione e Gestione Territoriale Valle del Tordo e dei Feudi spa”, socia della “Feudi e Castelli s.r.l.”.

Con successivo atto gestionale si è provveduto alla liquidazione della superiore somma (determinazione R.G. n. 105 del 22.04.2004).

Sede legale: Lercara – P.zza Abate Romano, 9 – Palazzo Municipale (art. 2 Atto costitutivo e art. 2 Statuto);

- **Forma giuridica:** società a responsabilità limitata;
- **Oggetto sociale:** promozione dello sviluppo socio-economico dei territori facenti parte del GAL, tramite i piani di sviluppo integrato che valorizzano le specificità e le risorse territoriali (art. 3 Atto Costitutivo);
- **Capitale sociale:** € 45.000,00 (art. 5 Atto Costitutivo);
- **Durata:** fino al 2050 (art. 4 Atto Costitutivo);
- **Quota sociale posseduta:** 0,56% delle quote sociali del valore di € 251,00;
- **Altri soggetti pubblici partecipanti:** n. 25 Comuni;
- **Soggetti privati partecipanti:** n. 41 aziende di cui all’atto costitutivo e atti successivi;

Consorzio Distretto Turistico della Regione Sicilia Palermo-Costa Normanna di cui alla deliberazione C.C. n. 48 del 22.12.2011 con la quale il Consiglio comunale ha deliberato di aderire al Consorzio ex L.R. n. 10/2005 e s.m.i. ed ha approvato lo schema di statuto. Il Consorzio si è costituito giusta atto notarile.

- **Sede legale:** Via Salinas, 3 PALERMO;
- **Forma giuridica:** consorzio senza fini di lucro;
- **Oggetto sociale:** promozione dello sviluppo turistico dell’area, coordinando le azioni le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti (art. 3 Statuto);
- **Fondo consortile:** costituito dalle quote sottoscritte dai soci all’atto di adesione del valore nominale di € 500,00 (art. 5 statuto);
- **Durata:** fino al 2050 (art. 4 Statuto);
- **Quota sociale posseduta:** n. 1 quota € 500,00. Con determinazione R.G. n. 11 del 13.01.2014 si è proceduto alla liquidazione della quota consortile di adesione.
- **Altre spese a carico del Comune socio:** quota annua di gestione commisurata alle spese di funzionamento e/o di gestione ex art. 6 Regolamento consortile € 2.000,00 annua per i comuni fino a 3.000 abitanti. Non sono stati adottati gli atti gestionali di impegno e liquidazione delle somme dovute a titolo di quota annua di spese di gestione per gli anni 2012-2014. Il Distretto Turistico ha sollecitato il pagamento giusta nota acquisita al protocollo al n. 12641 del 6.11.2014.
- **Altri soggetti pubblici e privati partecipanti:** altri enti pubblici, privati e imprese, ex art. 6 statuto.

Il comune ha preso in considerazione l’opportunità di recesso dal consorzio per le motivazioni meglio illustrate nella proposta di deliberazione sottoposta all’esame del Consiglio Comunale in data 6.07.2015 (verbale n. 24) cui si rinvia.

Distretto Turistico della Regione Siciliana “Antichi mestieri, sapori e tradizioni popolari siciliane” di cui alla deliberazione G.C. n. 3 del 17.01.2012 con la quale la Giunta comunale ha

8

deliberato di aderire al Distretto turistico tematico ex L.R. n. 10/2005 e s.m.i. ed ha approvato lo schema di statuto dell'associazione e lo schema del regolamento di organizzazione ed ha autorizzato l'acquisto di n. 2 quote del fondo comune dell'associazione. Con successiva determinazione dirigenziale R.G. n. 162 del 4.03.2014 si è proceduto alla liquidazione della quota consortile di adesione di € 300,00.

Attività: due progetti presentati dal consorzio sono stati ammessi a finanziamento – “Verso la fruibilità turistica della Sicilia Antica” e “Chi è e cosa vuole il nostro turista?” – nell’ambito della linea di intervento 3.3.3.A Attività C) “Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali” nell’ambito del PO FESR 2007/2013. Con determinazione dirigenziale n. 607 del 10.12.2014 si è proceduto alla liquidazione delle quote di cofinanziamento dei suddetti progetti per l’importo di € 975,84.

- **Sede legale:** Scuola degli antichi mestieri e tradizioni popolari – Fiemedinisi (ME), Via San Francesco; sede operativa: Piazza IX Aprile, n. 5 - 98039 Taormina;
- **Forma giuridica:** associazione senza fini di lucro;
- **Oggetto sociale:** promozione dello sviluppo turistico dei territori della Sicilia, attraverso la predisposizione e l’attuazione di specifici progetti finalizzati all’offerta di qualificati prodotti turistici e/o di promozione e gestione di eventi o attrazioni nel settore dei beni culturali e ambientali, dell’enogastronomia e dei prodotti tipici dell’agricoltura e/o dell’artigianato locale (art. 3 Statuto);
- **Fondo comune:** costituito dalle quote sottoscritte dai soci all’atto di adesione del valore nominale di € 150,00 (art. 5 statuto);
- **Durata:** fino al 2042 (art. 2 Statuto);
- **Quota sociale posseduta:** n. 2 quota € 150,00 (complessivi € 300,00). Con determinazione R.G. n. n. 162 del 4.03.2014 si è proceduto alla liquidazione della quota consortile di adesione di € 300,00.
- **Altre spese a carico del Comune socio:** eventuali spese di funzionamento annuale se deliberate dall’Assemblea (art. 4 statuto) e quota di compartecipazione ai progetti proporzionalmente alle quote sottoscritte (€ 975,84).
- **Altri soggetti pubblici e privati partecipanti:** soggetti pubblici e privati, enti locali, Università, istituti di ricerca e formazione, imprese etc. ex art. 4 statuto.

Considerato che il Comune ha aderito a due diversi distretti turistici che perseguono finalità parzialmente analoghe è stata valutata l’opportunità di recesso dal consorzio “Palermo-Costa Normanna” per le motivazioni meglio illustrate nella proposta di deliberazione sottoposta all’esame del Consiglio Comunale in data 6.07.2015 (verbale n. 24) cui si rinvia.

In occasione della presente ricognizione si rende necessario valutare le opportunità e i vantaggi per il Comune di mantenere la partecipazione ad entrambi i distretti turistici, previa ricognizione da parte dei Responsabili di settore dei costi di adesione e degli altri oneri e dei vantaggi.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Roccapalumba fa parte dell’Unione dei Comuni “Valle del Torto e dei Feudi” e delle seguenti forme associative e/o organismi partecipativi per la gestione associata di servizi sulla scorta di disposizioni di legge o per scelta degli organi di indirizzo politico:

- **G.A.L. ISC Madonie**, di cui alla deliberazione C.C. n. 41/2009 con la quale il Consiglio ha deliberato l’approvazione dello schema di statuto per l’adesione al Gruppo Azione Locale ISC Madonie, con la sottoscrizione di una quota di adesione di € 2.582,00, facendo seguito all’atto di Giunta n. 81 del 3.07.2009.

- **Sede legale:** Castellana Sicula, Piazzale Miserendino c/o Casa Comunale – Sede operativa Castellana Sicula, Viale Risorgimento 13/B;
- **Forma giuridica:** associazione di promozione sociale senza fine di lucro, iscritta nel registro delle persone giuridiche private ex art. 12 cc e L. n. 383/2000;

- **Oggetto sociale:** promozione dello sviluppo globale e coordinato del territorio, con particolare riferimento all'attuazione delle misure del PSR di competenza dei GAL e di altri strumenti attinenti alle politiche rurali.
- **Durata:** a tempo indeterminato;
- **Quota sociale posseduta:** 1,47% pari ad € 2.582,00;
- **Altri soggetti pubblici e privati partecipanti:** enti pubblici e privati;
- Adesione al **“Protocollo di intesa portale turistico del centro Sicilia”**, di cui alla deliberazione G.C. n. 92/2011. Per completezza si sottolinea che la partecipazione, in partenariato con altri comuni e altri soggetti pubblici e privati (Comune di Assoro capofila), al portale turistico, comporterà – in caso di ammissione a finanziamento del progetto di sviluppo turistico – la compartecipazione in servizi (conferimento di prestazioni lavorative da parte del personale già in servizio presso il Comune).
- Adesione al **Centro Servizi Territoriali “Innovazione e Sviluppo”**, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 10.12.2009, e contestuale approvazione dello schema di convenzione nel quale si individua l'Unione Bassa Valle del Torto quale ente capofila. Non risultano agli atti del Comune dati su eventuali attività espletate né su costi o altri oneri a carico del Comune. Ai sensi dell'art. 6 dello schema di convenzione la stessa dovrebbe essere scaduta (validità quinquennale dalla sottoscrizione).
- **ATO 1 Palermo** per la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- **A.R.O. – Ambito Raccolta Ottimale “Territorio e Ambiente 2”**. Il Comune di Roccapalumba con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 26.09.2014 ha deliberato l'approvazione dell'ARO Territorio e Ambiente 2” con il Comune di Vicari individuato quale ente capofila, per la gestione dei rifiuti.

III – MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Emerge dalla ricognizione delle società ed organismi partecipati di cui al presente Piano la necessità di adottare alcune misure di razionalizzazione al fine di evitare la partecipazione ad organismi che perseguono in tutto o in parte le stesse finalità e al fine di tenere sotto stretto monitoraggio gli oneri a carico del Comune e i vantaggi conseguiti o comunque ottenibili in conseguenza delle partecipazioni stesse.

Prioritariamente si sottolinea che, tenuto conto della quota minoritaria detenuta dall'ente in alcune società, ogni iniziativa finalizzata a contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni, deve essere intrapresa unitamente agli altri comuni e/o altri soci.

In secondo luogo si rende necessario definire la posizione del Comune in merito alla partecipazione ai distretti turistici di cui sopra e perfezionare l'iter di sottoscrizione delle quote sociali e/o delle quote annuali di compartecipazione alle spese di funzionamento al fine di evitare che possano maturare ulteriori debiti fuori bilancio e/o creare situazioni di conflitto che possono sfociare in contenziosi con oneri a carico del bilancio comunale.

Particolare attenzione meritano le scelte sulla gestione integrata dei rifiuti stante l'esperienza dei comuni già soci del consorzio COINRES in liquidazione e sulla gestione del S.I.I. in corso di definizione da parte del legislatore regionale. La costituzione dell'A.R.O. - Ambito di Raccolta Ottimale “Territorio e Ambiente 2”, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 26.09.2014, con il Comune di Vicari individuato quale ente capofila, per la gestione dei rifiuti, dovrebbe assicurare la sana ed economica gestione del servizio tramite l'esternalizzazione dello stesso. Non si ritiene di dovere adottare specifiche misure di razionalizzazione per le motivazioni esposte.

In merito alla “Agenzia di programmazione e gestione territoriale Valle del Torto e dei Feudi s.p.a.”, per la gestione del “Patto territoriale per la Valle del Torto e dei Feudi” e alla “Feudi e Castelli s.r.l.”, società mista a prevalente capitale privato per la promozione dello sviluppo socio-economico dei territori facenti parte del

10

GAL, è intendimento avviare una più approfondita indagine conoscitiva per avere contezza delle attività espletate, della composizione degli organi, delle cariche sociali e dei relativi compensi e dei bilanci, e consentire al Consiglio di adottare le eventuali misure di razionalizzazione entro il termine di legge (31.12.2015).

Con il presente Piano di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Roccapalumba, che verrà pubblicato sul sito del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., si intende non solo adempiere ad un obbligo di legge ma garantire la piena e consapevole partecipazione sia del Consiglio Comunale, organo di indirizzo e di controllo, sia del cittadino nella sua veste di controllore dell'azione amministrativa.

La presente relazione è stata istruita dal segretario generale in collaborazione con i Responsabili di Settore.
Roccapalumba, 8 settembre 2015.

Il Segretario Generale
F.to Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

Il Sindaco
F.to Geom. Guglielmo Rosa